



**Federazione
nazionale
Ordini dei
TSRM
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione**

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

Commissione di albo nazionale Tecnici sanitari di radiologia medica

Buongiorno cari colleghi,
prima di ogni cosa vorrei ringraziare il Presidente Alessandro Beux e il Presidente Jonathan McNulty per le belle parole che hanno speso nel loro intervento.

I miei ringraziamenti vanno inoltre al Comitato Centrale, che per anni ha lavorato unicamente per i Tecnici di Radiologia mentre oggi si rivolge a tutte le Professioni Sanitarie afferenti ai nostri Ordini.

Sono consapevole di ricevere un testimone molto importante in quanto Presidente della Cda nazionale: una grande responsabilità che deriva dal peso del bagaglio che è la nostra storia professionale, ricca di sfaccettature, di conquiste ma anche di amarezze e delusioni.

Oltre alla grande responsabilità vi è però la consapevolezza del privilegio per la posizione che ho assunto che è per me motivo di orgoglio e che mi carica di entusiasmo nell'affrontare le sfide future.

Noi tutti, Tecnici di Radiologia, siamo consapevoli di essere stati il volano del processo di riforma legislativa che ha investito ben 17 professioni sanitarie, traghettando gli ex Collegi agli Ordini, i quali hanno trovato il completamento dell'architettura istituzionale nella recente costituzione delle Cda nazionali.

Tutto ciò oltre ad essere un punto d'arrivo ha dato finalmente avvio ad una rappresentanza ordinistica della nostra categoria.

Abbiamo appena cominciato, ma gli obiettivi di questo mandato sono già moltissimi.

Sicuramente, la base da cui bisogna partire per costruire il pieno riconoscimento della nostra professione, dovrà essere il consolidamento delle *best practices*.

Molto probabilmente, occorrerà aprire un confronto all'interno di tutta l'area radiologica, in un'ottica di condivisione affinché vengano riconosciute le nostre competenze da professionisti laureati e abilitati, centrali nel processo di acquisizione e gestione delle immagini radiologiche, dei trattamenti radioterapici e delle tecnologie ad esse connesse.

I tempi sono maturi per il cambiamento: la recente approvazione della Legge 101 che obbliga al monitoraggio della dose erogata ai pazienti e ai cittadini è una importante occasione che se adeguatamente sfruttata ci attribuisce un ruolo di responsabilità e risulta essere una spinta importante su cui fare leva per la valorizzazione delle nostre competenze.



Federazione
nazionale
Ordini dei
TSRM
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

Commissione di albo nazionale Tecnici sanitari di radiologia medica

La nostra professione ha opportunità e spazi di crescita perché è strettamente legata a doppio filo con il progredire delle tecnologie.

Le competenze dei Tecnici di radiologia non sono monolitiche ma progrediscono con il progredire della scienza, prospettando alla nostra categoria discipline che prevedono sempre nuovi sbocchi professionali.

Penso, solo per citarne alcune, per esempio, alla figura dell'amministratore di sistema, colui che gestisce l'archivio digitale delle immagini radiologiche all'interno delle strutture sanitarie che dovrebbe essere presente in ogni struttura ospedaliera complessa; alle prospettive offerte della radiologia domiciliare, ad esempio, con le potenzialità connesse alla gestione dei pazienti più fragili; e non ultimo al ruolo dei Tecnici di radiologia dedicato alla ricerca. In alcuni paesi esteri tali sbocchi sono già realtà.

A tal proposito, tra gli obiettivi di questo mandato porrei gli investimenti da fare per aumentare i percorsi di dottorato per i Tecnici di radiologia in modo da sviluppare capacità nell'ambito della ricerca scientifica e allargare gli orizzonti della nostra professione.

Così come intendiamo confermare il nostro sostegno, in termini sia di promozione sia di supporto, alle associazioni scientifiche come espressione di vivacità culturale della professione e laboratorio di idee.

Altro punto estremamente importante è il prendere coscienza del fatto che il Tecnico di radiologia, in quanto incaricato della gestione delle apparecchiature risulta essere il crocevia di interessi nel mondo dell'innovazione tecnologica.

Un tema attuale di grande rilievo appare, infatti, l'intelligenza artificiale che avrà quasi sicuramente un impatto straordinario sulle metodiche diagnostiche, rivoluzionando anche i rapporti di forza e umani all'interno della nostra vita professionale.

Essa, se ben colta, potrà rappresentare per noi un'altra opportunità di sviluppo. Vi ho parlato delle competenze dei tecnici di radiologia, che sono il tema centrale di questa edizione del Congresso. Infatti il motto del congresso recita:

Competenza e/è Resilienza.

Ma oltre alla competenza vi è anche la resilienza.

Una su tutte, la prima che mi viene in mente, in questo periodo di pandemia da Covid è proprio la prima linea dei tantissimi colleghi impegnati nella lotta al



Federazione
nazionale
Ordini dei
TSRM
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

Commissione di albo nazionale Tecnici sanitari di radiologia medica
virus. Uno sforzo inaudito e pericoloso che mostra l'attaccamento alla propria professione.

Il tecnico di radiologia si trova a stretto contatto con i pazienti sospetti o positivi, in ambienti a elevato rischio infettivo, facendo i conti ogni giorno con le sensazioni negative e talvolta insormontabili: preoccupazione, ansia, frustrazione, stanchezza.

Non è facile affrontare i ritmi di lavoro durante questa pandemia, spesso massacranti, portando con sé un bagaglio emotivo di tale portata: **Resilienza**. Un atteggiamento di positività e fiducia anche di fronte alle situazioni più avverse.

Se non avessimo la resilienza, non potremmo offrire supporto ai pazienti; non potremmo reagire rapidamente agli imprevisti; non potremmo affrontare le contrarietà e i problemi di ogni giorno.

Mai come in questo periodo, le nostre competenze rischiano di essere vanificate se non sono supportate dalla giusta dose di resilienza: se ci chiudiamo agli altri, se non affrontiamo giorno dopo giorno le nostre debolezze, se ci facciamo sopraffare dalla preoccupazione per il futuro, se non siamo in grado di comunicare, per quanto possibile con le persone che hanno bisogno di noi allora ogni sforzo risulterà vano.

Ogni sforzo, come quello che stiamo compiendo in questo periodo, come tutti noi sappiamo, necessita però anche di adeguati riconoscimenti.

Uno degli obiettivi futuri della nostra Commissione d'Albo nazionale è proprio quello di renderci "visibili".

Promuovere il nostro operato non solo davanti alle Istituzioni ma anche di fronte al mondo civile.

Vogliamo che i cittadini sappiano chi sono i tecnici di radiologia, che cosa fanno ogni giorno per loro.

Anche se ci resta ancora molto da fare, crediamo sia importante evidenziare quanto si è riusciti a costruire fino ad ora.

La ricorrenza che celebriamo in questo diciottesimo Congresso nazionale è un'occasione per voltarci indietro e ripercorrere con entusiasmo le tappe della nostra professione per poi ripartire e guardare al futuro con nuovi obiettivi da raggiungere.

Grazie per l'attenzione e auguri a tutti voi per un buon Congresso!!!